

Tavoli tematici

Contributo

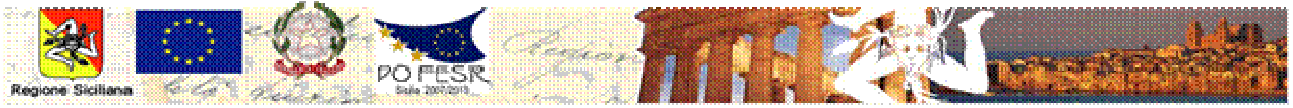
1. Dati proponente contributo

| | |
|-------------------------------------|--|
| Nome Cognome | |
| Ente/organizzazione di appartenenza | Università degli Studi di Palermo |
| Telefono | |
| E_mail | |
| Sito | www.unipa.it |

2. Riferimento del contributo al tavolo tematico

| Data | Tavolo tematico | | | | Orario |
|--------------------|-----------------------------|-------------|--|-------------|------------------|
| | sala 1 | Contributo* | sala 2 | Contributo* | |
| 8 maggio '14 | Agroalimentare | x | Turismo, Cultura e Beni Culturali | | 9.30 – 13.30 |
| | Energia | | Economia del mare | | 15.30 – 19.30 |
| 9 maggio '14 | Smart Cities&Communities | | Scienze della Vita | | 9.30 – 13.30 |

*Barrare con una X la colonna Contributo di riferimento



3. Sintesi del contributo

Titolo: Marketing, comunicazione e valorizzazione del binomio agricoltura e gastronomia (Prof. P. Inglese, Prof. E. Barone)

I) CARATTERE STRATEGICO

L'Agroalimentare siciliano è intrinsecamente collegato al modello della dieta mediterranea; questo determina un elettivo potenziale di valorizzazione attraverso un'adeguata strategia di comunicazione che esalti la diffusione del brand "Sicilia" attraverso l'esaltazione delle proprietà salutari del modello alimentare della "dieta" e i forti riferimenti ai contenuti immateriali riferibili all'ambiente, alla storia e alla cultura del territorio (Rif. Fausto Cantarelli: I tempi alimentari del Mediterraneo. Cultura ed economia nella storia alimentare dell'uomo. I tempi della cultura-I tempi dell'economia. Francoangeli).

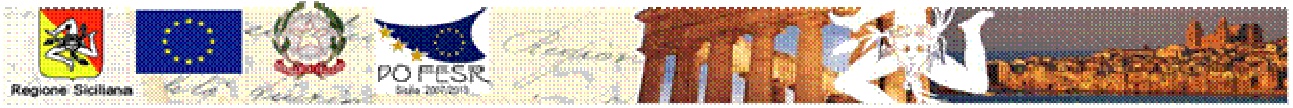
La creazione di sistemi di qualità può realmente consentire la formazione di valore a beneficio del territorio rurale con effetti benefici vasti e differenziati. La vitalizzazione del territorio rurale e della biodiversità, possono contribuire al mantenimento della popolazione rurale con benefici sul paesaggio e sull'assetto idrogeologico. Si può attivare l'espressione di una autentica multifunzionalità nell'ambito di un rapporto fecondo tra aree urbane e rurali e nella determinazione di "sistemi del cibo" capaci di approvvigionare con i prodotti del territorio l'artigianato gastronomico e l'attività della ristorazione in ambito rurale e urbano.

II) BISOGNI E SFIDE SOCIALI

L'espressione della potenzialità dell'agroalimentare siciliano risiede nella capacità di organizzare le attività produttive e della trasformazione in sistemi basati su *governance* condivise e partecipate. Si osserva da lunghissimo tempo una ridotta capacità di attivare percorsi associativi efficaci. In numerosi casi alla istituzione formale di sistemi di qualità (ad esempio diverse produzioni DOP), non si accompagna una adeguata capacità di collaborazione e una cultura della condivisione delle regole. Si avverte l'esigenza di investire sulla cultura dell'appartenenza al territorio e sul bene comune.

III) COMPETENZE/CONOSCENZE (TECNOLOGICHE, PRODUTTIVE, SOCIALI) INTERNE/ESTERNE ALLA REGIONE

L'Università può fornire contributi importanti nell'ambito delle competenze territoriali, del marketing e della comunicazione; esempi importanti di rivitalizzazione dei rapporti tra territorio urbano e rurale: piani del cibo, parchi agricoli, orti urbani, ecc... sono stati studiati e realizzati in numerose



esperienze tanto in Italia che nel mondo. Un’iniziativa interessante è il partenariato Concad’oro in gestazione a Palermo. Esperienza di riferimento per questo tema può essere considerata “Eataly”.

IV) TECNOLOGIA/E ABILITANTE/I PREVALENTE/I

Sistemi di certificazione e tracciabilità, identificazione e accertamento dei requisiti salutistici e organolettici degli alimenti, comprovata dipendenza dei caratteri di pregio dalla sicilianità (genetica, tecnica, culturale, ambientale).

V) RETI DI COOPERAZIONE INTERREGIONALI E TRANSNAZIONALI

Le esperienze di valorizzazione delle produzioni a specificità territoriale si prestano a sostanziare rapporti di appartenenza a contesti territoriali più ampi – es. l’ambito mediterraneo – e si prestano alla diffusione di modelli di collaborazione interregionale e transnazionale.

VI) RICADUTE E IMPATTI ANCHE I TERMINI DI INNOVAZIONE SOCIALE

Si ritiene che la riaffermazione di una cultura della condivisione territoriale e il perseguimento del benessere collettivo determini una esaltazione dei caratteri di relazionalità, compresa l’accoglienza, e il legame con il territorio che produce tutela dagli abusi, dall’inquinamento, dagli incendi, a beneficio della vivibilità e della recettività turistica.